

RELAZIONE DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

Il Collegio esamina nella presente relazione il bilancio d'esercizio anno 2016 redatto dall'Università di L'Aquila secondo i criteri della contabilità economico patrimoniale.

Premessa

Si rammenta come dal 1.01.2016, è stato introdotto in Ateneo il sistema informativo contabile CINECA - U-gov per la gestione delle attività di bilancio secondo i criteri economici; ciò ha determinato una miglioria nella complessiva attività contabile ma, anche, un lieve rallentamento delle attività amministrative, soprattutto in relazione ai tempi di pagamento che hanno visto l'indice di tempestività passare da -15,78 a -4.05. Si confida che tale ritardo venga colmato nel corso dell'esercizio 2017 man mano che la logica e le procedure del nuovo applicativo diventeranno più familiari all'apparato amministrativo.

Rispetto allo scorso esercizio quest'anno, il documento di Bilancio viene approvato entro il 30.06, segno di una maggiore dimestichezza con la contabilità economico patrimoniale di recente adottata e del miglioramento delle attività di gestione e controllo.

Il Collegio ricorda come il giudizio sul bilancio è frutto della generale attività di verifica condotta nel corso dell'esercizio. Nel dettaglio, il Collegio:

- ha assicurato assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, previo esame delle delibere, in particolare per gli aspetti concernenti quelli amministrativo contabili, fornendo indicazioni e suggerimenti agli Uffici proponenti;
- si è riunito, secondo adeguata calendarizzazione, anche alla presenza del Direttore generale, verbalizzando costantemente il lavoro svolto in tali riunioni;
- ha acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta nell'ambito delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- ha accertato, nel corso delle verifiche di cassa, l'esattezza degli adempimenti relativi agli obblighi fiscali e previdenziali;
- ha esaminato la situazione degli enti/società partecipate dall'Ateneo, invitando ad una particolare attenzione all'andamento gestionale e al permanente interesse dell'Università alla relativa partecipazione.

L'esame dei documenti di bilancio presentati al Collegio

Il Collegio dei revisori rileva, in primo luogo, come i documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio d'amministrazione sono composti dal Bilancio unico di Ateneo 2016 costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto riclassificato in contabilità finanziaria.

La documentazione è inoltre integrata da:

1. la riclassificazione per missioni e programmi della spesa universitaria ai sensi dell'art. 3, comma 1, del dlgs 18/2012 e dai prospetti SIOPE, ai sensi del primo comma del citato articolo 3;
2. l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 33 del d.lgs 33/2013;

L'elenco delle partecipazioni trova evidenziazione tra le immobilizzazioni finanziarie dello Stato Patrimoniale.

L'esame del Collegio si è quindi soffermato su ciascun documento contabile presentato, rilevando che i principi contabili e criteri di valutazione adottati dall'Università per la formazione del bilancio di esercizio appaiono coerenti con la normativa di riferimento (DM MIUR del 14 gennaio 2014, n. 19) e sono stati esplicitati nella prima parte della Nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Le IMMOBILIZZAZIONI presentano un valore pari a **€60.087.573,69** di cui, Immobilizzazioni immateriali €4.630.818,91, Immobilizzazioni materiali €55.001.819,84 e Immobilizzazioni finanziarie €454.934,94.

Per il dettaglio si rinvia alla Nota Integrativa.

L'ATTIVO CIRCOLANTE presenta un saldo pari a **€ 181.889.305,93** in aumento rispetto all'anno precedente di **€ 24.506.552,70** di cui, crediti per € 46.293.514,30 (dettagliatamente descritti in Nota Integrativa) e disponibilità liquide €135.595.791,63. Il consistente aumento è da ricondurre in particolar modo alla variazione nelle disponibilità liquide aumentate di €39.877.008,34. Si sottolinea come i crediti al 31/12/2016 siano stati ricostituiti correttamente con opportuna allocazione nel passivo in un fondo rischi su crediti ancorato ad un predeterminato criterio (2% del totale dei crediti iscritti, oltre ad una svalutazione nominale dei singoli crediti in base alla vetustà e ad eventuali situazioni di contenzioso in corso). La riduzione dal 3 al 2% del fondo rischi su crediti è da ricondurre alla riduzione degli stessi rispetto all'esercizio precedente di circa il 25%.

I RATEI E RISCOINTI ATTIVI ammontano ad € 104.543,38 e sono riferibili, come riportato in nota integrativa, ai costi per contratti di assistenza tecnica e a ratei di progetto che non hanno ancora avuto iscrizione di ricavo in esercizio pur avendo anticipato costi.

Passivo

PATRIMONIO NETTO: è stata analizzata, l'attendibilità dei valori iscritti e, in particolare, la ripartizione delle quote fra Fondo di dotazione, Patrimonio vincolato e Patrimonio non vincolato.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 del DM MIUR n. 19/2014, il Patrimonio netto (che, nella contabilità delle imprese private, esprime la differenza fra attività e passività) si articola in 1) Fondo di dotazione, vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie (assimilabile al capitale sociale delle società di capitali), 2) Patrimonio vincolato, composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati (assimilabile alle riserve legali e statutarie presenti nel modello di passivo dello stato patrimoniale civilistico) e 3) Patrimonio non vincolato, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio e in quelli precedenti (assimilabile alle riserve volontarie presenti nel modello di stato patrimoniale civilistico).

Si rileva la congruità dei valori inseriti e si evidenziano i valori riportati:

- FONDO DI DOTAZIONE € 57.278.833,73 variato rispetto al 2015 di € 57.000,00 a seguito dell'incasso di un saldo di progetto non previsto in sede di redazione dello stato di previsione iniziale.
- PATRIMONIO VINCOLATO passa da €60.209.622,57 del bilancio 2015 a €57.304.494,84 per effetto dell'utilizzo di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria per le esigenze di Master e corsi di perfezionamento, Fondo congedi al fine del pagamento di assegni di ricerca e utilizzo di risorse dipartimentali come ben si evince dalla nota integrativa.
- PATRIMONIO NON VINCOLATO pari a €13.311.587,06 sostanzialmente in linea con il valore registrato al 31.12.2015 ed incrementato del valore dell'utile di esercizio pari ad €118.409,91.

FONDO RISCHI ED ONERI: le modalità di determinazione dei Fondi per rischi e oneri sono corrette ed il valore riportato in bilancio è pari a **€ 37.565.559,59**. Gli accantonamenti si riferiscono essenzialmente a: fondo comune, fondo accessorio, indennità del Direttore Generale, didattica ricercatori, tutti all'uopo regolamentati, nonché, all'accantonamento al fondo rischi per contenziosi che accoglie:

- il controvalore del libretto postale acceso in data 30/03/2012 a seguito di ordinanza del Tribunale dell'Aquila del 13/06/2012 per contenzioso su contratto di locazione ex Optimes rispetto al quale, alla data odierna pende ricorso presso la Corte di Cassazione
- l'accantonamento pari al 100% del valore del contenzioso con immobiliare SPIGA notificato in corso dei esercizio pari a €8.916.255,54 (iva inclusa)
- l'accantonamento del 20% del contenzioso con ADSU in cui l'Ateneo è stato chiamato in garanzia pari a €6.220.000,00

nonché il fondo rapporti insoluti con le ASL che accoglie le somme relative ad utenze per utilizzo locali di proprietà della ASL a carico dell'Ateneo, per le quali esiste un tavolo di trattativa aperto per giungere ad una

compensazione con i crediti vantati verso la stessa ASL per contributi previdenziali ed assistenziali del personale convenzionato in strutture sanitarie, anticipate dall'Ateneo ma non ancora riscosse. In proposito il Collegio coglie l'occasione, come già altre volte fatto, per sollecitare l'ente ad una pronta soluzione della questione.

Tra gli accantonamenti trova allocazione anche il Fondo di nuova istituzione "per riduzione entrate proprie" pari al 60% dell'accordo di programma anno 2016 (€ 2.086.012,49). Tale accantonamento nasce dall'esigenza di provvedere ad una ammortizzazione dall'uscita dall'accordo di programma con il MIUR

DEBITI: ammontano ad **€ 12.973.025,04** e presentano un aumento, rispetto ai valori di apertura, di € 8.528.847,63 riconducibile, essenzialmente, ai debiti verso istituti previdenziali ed erario per contributi obbligatori, IRAP e IVA relativi alle somme stipendiali e fatture di dicembre 2016. I debiti verso studenti, pari a 1.048.659,98, sono in gran parte relativi ai rimborsi tasse anno accademico 2015-2016. Si segnala la differenza rispetto allo scorso esercizio in cui non era stato possibile rilevare il debito per rimborsi tasse agli studenti per effetto dell'Accordo di programma che ha garantito il pagamento delle tasse fino al 31.12.2014. I debiti verso dipendenti, che presentano un saldo pari a 43.612,91 sono relativi a rimborsi di missioni effettuate nel corso del 2016 ma non ancora liquidate. Si segnala il notevole aumento dei debiti v/fornitori per fatture da ricevere legato, con ragionevolezza, ad una maggiore attività di acquisto entro gli ultimi mesi dell'esercizio.

I RATEI E RISCONTI PASSIVI, pari ad **€ 63.196.328,48** sono riferiti alle quote di ricavi dei progetti di ricerca finanziati da fonti esterne che secondo il metodo della commessa completata rimandano agli esercizi futuri i ricavi che non hanno trovato il correlato costo. Tra i risconti passivi troviamo anche i contributi agli investimenti che, per lo stesso principio, vengono rinviati agli esercizi successivi a sterilizzazione delle quote di ammortamenti dei fabbricati acquisiti con fondi esterni. In ultimo la voce altri ratei e risconti passivi, pari a 119.000 è riferibile ai ratei passivi per i contratti di insegnamento a.a. 2016-2017 che saranno liquidati alla fine delle attività didattiche ma che per il periodo compreso dal 1/10/2016 al 31/12/2016 sono di competenza dell'esercizio. Il valore complessivo dei contratti di insegnamento è pari a circa 475.000,00 euro per anno accademico pertanto la quota indicata in bilancio è riferita ai 3/12 dell'intero importo.

Fra i CONTI D'ORDINE sono stati opportunamente inseriti i beni di terzi in uso presso l'Ateneo Aquilano. L'iscrizione è avvenuta conformemente al dettato normativo vigente, infatti, l'art. 4, comma 1, lett. b del DM n. 19/2014 prevede di iscrivere, fra le immobilizzazioni materiali, solo i beni di proprietà dell'Ateneo e non anche quelli sui quali quest'ultimo vanta un diritto reale limitato (usufrutto, superficie, etc.), specie se acquistato a titolo oneroso (e quindi passibile di ammortamento). La norma, infatti, disciplina genericamente i beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato o delle amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, imponendone l'indicazione fra i Conti d'ordine (criterio seguito dagli uffici

dell'Università). Si segnala che rispetto allo scorso esercizio è stato inserito l'Istituto di rieducazione per i Minorenni "Luigi Ferrari"

Conto economico

Con riguardo alla quota di ricavi e costi di competenza dell'esercizio 2016, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dei criteri di iscrizione adottati, conformi ai principi della contabilità economico patrimoniale, salvo rilevare come, in alcuni casi si è proceduto all'utilizzo di un criterio di mera cassa (in particolare per i ricavi per tasse e contributi). L'applicazione del principio contabile, in parziale deroga alla disposizione normativa, tuttavia, alla luce della natura del costo, di carattere continuativo e ciclico, non risulta alterare in maniera significativa i risultati di bilancio per le motivazioni addotte in nota integrativa (pag.25) e trova il parere favorevole di questo Collegio fermo restando che, in ogni caso, tale criterio deve essere ricondotto all'osservanza pedissequa della normativa contabile vigente entro un congruo orizzonte temporale che consenta all'Ateneo un'osservazione attendibile della serie storica.

Il conto economico evidenzia un risultato operativo derivante dalla differenza tra ricavi e costi della gestione operativa, negativo per euro 5.595.438,78 e riconducibile all'eccezionale accantonamento a fondo rischi da contenzioso pari a oltre 10 milioni.

Al converso la gestione straordinaria ha espresso un risultato positivo pari ad euro 5.489.783,48 per ricavi derivanti da trasferimenti di FFO di anni precedenti non previsti.

La gestione finanziaria a sua volta presenta un saldo positivo di €273.722,54.

L'ammontare delle imposte sul reddito è pari a euro 49.187,00.

Nel complesso la gestione presenta un utile di €118.409,91.

RICAVI

Le voci esposte fra i **ricavi** risultano analiticamente esplicitate nella nota integrativa (pg. 58 e seguenti).

I ricavi complessivi ammontano ad €115.776.596,58 di cui:

- €17.837.524,35 derivanti da proventi propri (tasse e contributi, attività commissionata, proventi per finanziamenti competitivi), che risulta ridotta rispetto all'esercizio 2015 del 13% circa, per effetto di una contrazione delle entrate derivanti da tasse e contributi per corsi di laurea e per la mancata riattivazione dei corsi PAS TFA e sostegno, dipendente da apposita autorizzazione a bandire dal MIUR che, osservata la serie storica, avrebbero consentito all'Ateneo di incassare circa 800.000,00 euro.
- € 94.981.109,19 derivanti da contributi (la voce più significativa è relativa al FFO 2016, per la quale il collegio ha riscontrato i valori assegnati nel DM 998 del 29.12.2016)

- € 2.957.963,04 altri proventi e ricavi che riguarda essenzialmente l'utilizzo di risorse Ex contabilità finanziaria di cui è stata data indicazione puntuale nella sezione del Patrimonio Netto Vincolato dello Stato Patrimoniale.

COSTI

Anche i costi risultano analiticamente motivati in nota integrativa (pg. 65 e seguenti).

Il totale dei costi risulta in aumento di circa 9 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti per contenziosi.

La gestione caratteristica però evidenzia una riduzione dei costi del personale e dei costi di funzionamento segno di una sana e virtuosa gestione.

Il totale dei costi registrati ammonta a complessivi €121.372.505,69 a cui vanno aggiunti oneri finanziari per €1.341,94 relativi a perdite su cambi ed €49.187 relativo all'IRES dell'esercizio.

I costi operativi sono così ripartiti:

- €69.071.936,72 per costi di personale (57% dei costi operativi)

Il Collegio osserva che rispetto all'esercizio precedente tali costi hanno subito una diminuzione di euro 1.147.151,75 evidenziando un utilizzo corretto della leva gestionale a disposizione dell'Ateneo

- €31.782.185,02 per costi della gestione corrente (26% dei costi operativi);

Anche rispetto a tale voce il Collegio osserva una riduzione pari ad euro 1.625.461,23 in relazione alla medesima voce del bilancio 2015, dovuta essenzialmente ad una riduzione dei costi per locazioni passive ed utenze

- €3.860.971,35 per ammortamenti e svalutazioni (3% dei costi operativi);
- €15.795.998,09 per accantonamenti per rischi e oneri (13% dei costi operativi)
- €861.414,51 per oneri diversi di gestione (1% dei costi operativi)

Il bilancio viene redatto secondo i criteri della contabilità economico patrimoniale e le voci risultano confrontabili con quelle dell'esercizio precedente.

Il Conto economico rileva un risultato di esercizio pari a €118.409,91 presentando pertanto un pari utile di esercizio.

Rendiconto finanziario 2016

Dall'esame del prospetto si evince il raccordo con la situazione di cassa certificato dall'istituto Cassiere all'apertura e alla chiusura dell'esercizio e con la verifica di cassa alla data del 31.12.2015 effettuata da questo Collegio; la variazione di cassa nel corso dell'esercizio ammonta ad € 39.877.008,34

Prospetto di riclassificato per bilancio consuntivo 2016 (art. 7 allegato 2, D. Interministeriale 19/2014)

L'Amministrazione allega al Bilancio di esercizio, come da disposizioni vigenti, il rendiconto unico in contabilità finanziaria che riporta tutta la gestione tipicamente finanziaria dell'ente per esigenze di consolidamento e monitoraggio della spesa pubblica. Il totale degli incassi e dei pagamenti risulta coerente con il riclassificato SIOPE prodotto dall'Istituto cassiere.

Riclassificato per Missioni e programmi (Decreto Intemisteriale 21/2014)

L'Amministrazione in ultimo, allega al Bilancio di esercizio il prospetto riclassificato per Missioni e Programmi da cui si evince come i costi dell'esercizio rilevati in conto economico sono riclassificati secondo le principali attività del sistema universitario. Il prospetto risulta correttamente compilato.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'art. 41 del DL 66/2014 dispone che dall'esercizio 2015 l'organo di controllo di regolarità amministrativo-contabile verifichi le attestazioni dell'amministrazione in ordine alla tempestività dei pagamenti dandone atto nella propria relazione di bilancio. L'ateneo ha allegato nel documento di bilancio il prospetto attestante un valore dell'indicatore annuale previsto dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 pari a – **4,05**

Considerazioni conclusive

Il Collegio:

1. attesa la corrispondenza dei dati riportati in bilancio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale;
2. la loro corretta e chiara esposizione nell'attivo e passivo del bilancio;
3. l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
4. la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
5. il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
6. ritenuta nel complesso adeguata la struttura organizzativa ma sottodimensionata per quel che concerne il profilo dirigenziale (come più volte evidenziato da questo Collegio)
7. ritenuti altresì adeguati i sistemi di controllo interno

tutto ciò premesso, esprime giudizio **POSITIVO SENZA RILIEVI** in ordine al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, che presenta un risultato economico positivo di €118.409,91.